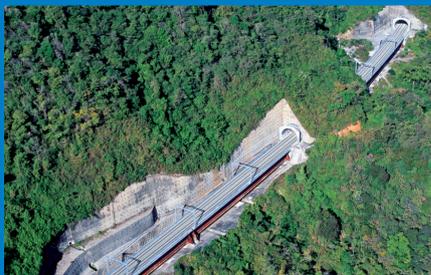


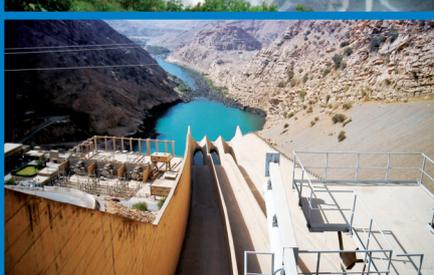


ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



RAPPORTO 2013 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo



A CURA DELLA DIREZIONE
AFFARI ECONOMICI E CENTRO STUDI
E DELL'UFFICIO LAVORI ALL'ESTERO
E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Rapporto 2013 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo nel 2012 è stato curato da: Antonio Gennari, Direttore della Direzione Affari Economici e Centro Studi, Francesco Manni ed Elena Colopardi.

Per l'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali hanno partecipato il Ministro Plenipotenziario Massimo Rustico (Ministero degli Affari Esteri), Alessandra Ciulla e Federico Moretti.

Rapporto chiuso il 24 settembre 2013

Sommario

SINTESI DEI RISULTATI	5
CAPITOLO 1 - ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO.....	6
1.1 - ANALISI DELLE DINAMICHE DI CRESCITA DELLE IMPRESE PER CLASSI DI FATTURATO	8
CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO	11
2.1 - LA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO – DATI RIASSUNTIVI	11
2.2 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE	12
2.3 - ANALISI DEI LAVORI DI COSTRUZIONE PER TIPOLOGIA DI OPERE	14
2.4 - RIPARTIZIONE DEI LAVORI PER CLASSE D'IMPORTO	16
2.5 - I CONTRATTI DI CONCESSIONE.....	17
Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero – milioni di euro	19
Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese	20
Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato.....	22
Allegato 4 – Distribuzione geografica delle imprese italiane all'estero.....	23

SINTESI DEI RISULTATI

I dati relativi alle imprese di costruzioni che hanno preso parte all'Indagine Ance 2013 sull'internazionalizzazione confermano la **dinamicità** del settore, nonostante la crisi in atto. Nel 2012, la crescita del fatturato prodotto oltreconfine è stata del 11,4%, un dato che acquista ancor più valore se paragonato alla diminuzione del 4,2% del giro d'affari prodotto in Italia.

Nel periodo 2004-2012, l' "estero" è aumentato del 196,2% complessivamente, vale a dire mediamente del 14,5% ogni anno. Pochissimi settori possono vantare uno sviluppo del giro d'affari internazionale di queste dimensioni, che continuerà ad essere determinante anche in futuro, dal momento che nel corso del 2012 le imprese italiane sono riuscite ad acquisire ben 226 nuove commesse per un controvalore di oltre 12 miliardi.

Ma l'internazionalizzazione ha portato ad uno **sviluppo globale dell'attività**. In questi anni, il settore è diventato molto **selettivo** nelle scelte d'investimento, un atteggiamento nuovo che ha determinato un vero e proprio **riposizionamento geografico del portafoglio commesse**: analizzando i primi 10 mercati in cui si sono localizzate le nuove commesse, ben quattro appartengono all'Ocse (Stati Uniti, Grecia, Cile e Messico) e un altro fa parte dei BRIC (Russia). Questo cambiamento ha portato ad un contenimento del rischio e ad una maggiore diversificazione geografica: la crescita dell'Europa Extra UE e del Nord America, unita alla tenuta dell'Unione Europea, nonostante gli importanti problemi economici, ha portato ad un nuovo quadro in cui è minore il peso dei Paesi che stanno incontrando un certa instabilità politica. Non corrisponde, quindi, più alla realtà il concetto che le nostre imprese sono presenti all'estero solo nelle aree più svantaggiate. E' diventato vero l'esatto contrario: l'esperienza maturata sui mercati più difficili, quelli in cui il rischio è maggiore, è servita per "conquistare" quelli più selettivi e competitivi.

Questo riposizionamento è potuto avvenire grazie agli investimenti effettuati negli anni, che hanno portato ad un sempre più spinto livello del **know-how tecnologico** della produzione, che pone le imprese italiane ai vertici dell'industria mondiale. Se molte imprese del campione oggi lavorano stabilmente in Paesi con requisiti, dal punto di vista qualitativo, tra i più selettivi del mondo, è frutto di una particolare attenzione verso l'innovazione di prodotto e di processo, sempre nel rispetto dell'ambiente.

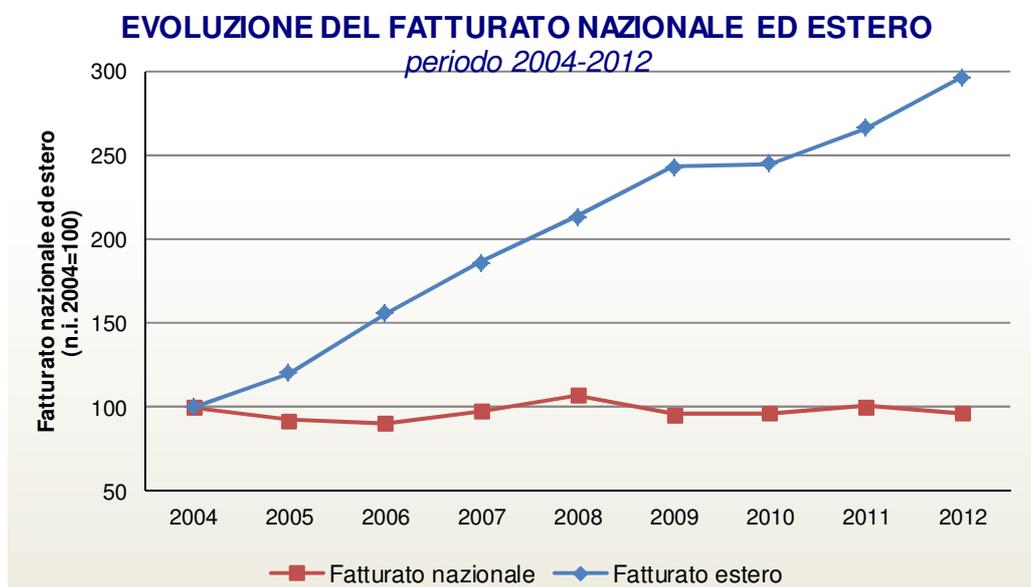
Questo sviluppo del *business* ha permesso la creazione di solide **partnership** con i principali player internazionali del settore e con le più importanti Istituzioni finanziarie mondiali (fondi e banche d'investimento).

Da sottolineare, infine, che **i 36 gruppi di imprese hanno creato, o controllano, oltre 250 imprese di diritto estero** (+20 rispetto allo scorso anno) **in almeno 81 Paesi** (8 in più in confronto al 2011).

CAPITOLO 1 - ANDAMENTO DEL FATTURATO PRODOTTO ALL'ESTERO

Otto anni di crescita continua, a un tasso medio annuo molto sostenuto, e una presenza stabile in quasi 90 Paesi in tutto il mondo, fanno delle imprese italiane di costruzione un punto di riferimento per il nostro Paese.

Nonostante la crisi economica dell'Area Euro, le difficoltà geopolitiche dei Paesi del Nord Africa e il rallentamento di molti dei Paesi BRIC¹, le 36 imprese² di costruzione che hanno preso parte all'Indagine Ance 2013 hanno conseguito risultati molto importanti, che pochi settori nazionali possono vantare in una situazione congiunturale così difficile.



Fonte: Ance - Indagine 2013

Dal 2004 (anno di riferimento per il presente Rapporto), l'espansione è stata continua, con un tasso di crescita che solamente in due occasioni non è stato a due cifre: lo scorso anno, il *business* internazionale del campione di imprese analizzate è cresciuto dell'11,4%, un valore significativo, se confrontato all'ennesima delusione proveniente dal mercato interno (il giro d'affari nazionale è diminuito di oltre il 4%, terzo peggior risultato dall'inizio della crisi). Il segno positivo dello scorso anno si è rivelato solamente un fuoco di paglia.

¹ Brasile, Russia, India e Cina

² **Nota metodologica:** l'Indagine Ance 2013 ha coinvolto 36 imprese di costruzione italiane di dimensioni piccole, medie e grandi (cfr. allegato 3 per l'elenco dei partecipanti). Dal punto di vista statistico, è bene tener presente che il campione d'impresе considerate non è esaustivo ma composto, nella maggior parte dei casi, da aziende di dimensioni medio-grandi, impegnate nella realizzazione di complessi sistemi infrastrutturali varati nel corso degli anni precedenti.

TASSI DI CRESCITA ANNUALI DEL FATTURATO GLOBALE - in %

	Fatturato globale	Fatturato nazionale	Fatturato estero
2005/2004	1,1	-7,7	20,3
2006/2005	9,7	-2,1	29,6
2007/2006	12,8	7,8	19,2
2008/2007	12,0	9,8	14,6
2009/2008	1,1	-10,4	13,9
2010/2009	0,7	0,5	0,9
2011/2010	6,8	4,6	8,6
2012/2011	4,3	-4,2	11,4

Fonte: Ance - Indagine 2013

Dall'analisi del trend del fatturato è evidente che la crescita delle imprese, soprattutto dall'inizio della crisi, continua a dipendere esclusivamente dall'espansione del *business* oltreconfine.

Confrontando, infatti, le dinamiche espansive della componente nazionale ed estera del fatturato, emerge che la prima, tra il 2004 e il 2012, è calata del 3,1%: è come se fosse diminuita dello 0,4% ogni anno per otto anni consecutivi (in termini monetari, il fatturato nazionale è diminuito di 200 milioni di euro, da 6,4 a 6,2 miliardi di euro).

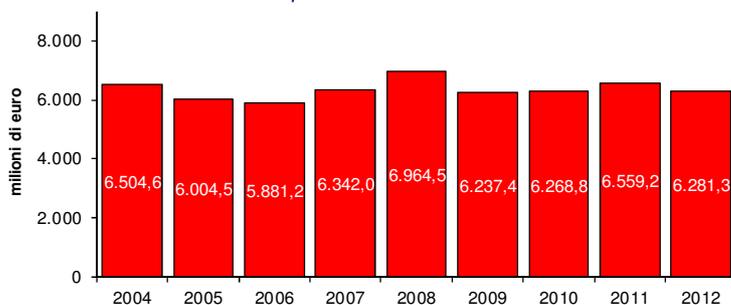
Tra il 2004 e il 2012, invece, il fatturato prodotto oltreconfine è quasi triplicato (+ 196,2%), passando da 2,955 a oltre 8,7 miliardi (+5,8 miliardi circa). Il tasso di crescita medio annuo degli ultimi otto è pari al 14,5%, un risultato di tutto rispetto.

ANDAMENTO DEL FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO; milioni di euro periodo 2004-2012

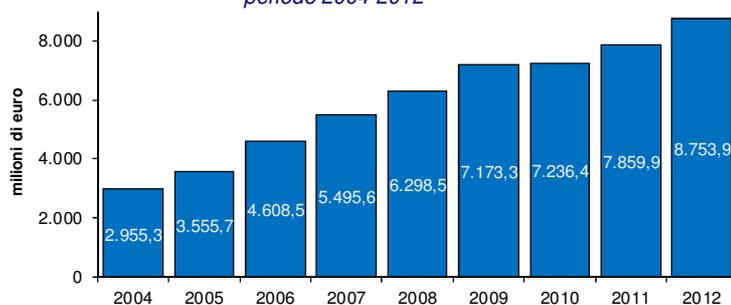
	2004	2012	Tasso di crescita (in %)	Tasso di crescita medio annuo (in %)
Fatturato nazionale	6.504,6	6.281,3	-3,4	-0,4
Fatturato estero	2.955,3	8.753,9	196,2	14,5
Fatturato globale	9.459,9	15.035,2	58,9	6,0

Fonte: Ance - Indagine 2013

EVOLUZIONE DEL FATTURATO NAZIONALE periodo 2004-2012



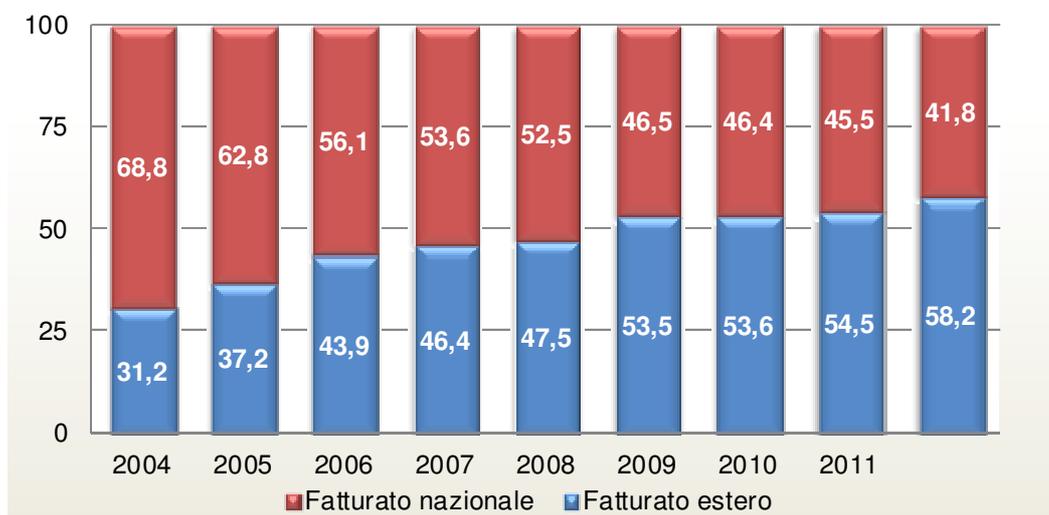
EVOLUZIONE DEL FATTURATO ESTERO periodo 2004-2012



Fonte: Ance - Indagine 2013

Uno dei risultati più importanti di questa diversa dinamica di crescita delle varie componenti del fatturato è che il *business* oltreconfine rappresenta stabilmente, da ormai quattro anni, oltre il 50% del fatturato globale. Nel 2004, primo anno di riferimento dell'analisi, il fatturato estero era di poco superiore al 30%.

EVOLUZIONE DEL FATTURATO GLOBALE ED ESTERO *periodo 2004-2012*



Fonte: Ance - Indagine 2013

Per otto imprese del campione, pari a quasi il 25% del totale, l'estero costituisce oltre il 70% del valore della produzione complessiva.

Dal punto di vista statistico, è bene tener presente che il campione di imprese considerate non è esaustivo ma composto, nella maggior parte dei casi, da aziende di dimensioni medio-grandi, impegnate nella realizzazione di complessi sistemi infrastrutturali, avviati nel corso degli anni precedenti.

1.1 - Analisi delle dinamiche di crescita delle imprese per classi di fatturato³

Dall'analisi delle dinamiche di crescita per classi dimensionali di impresa, emerge che il campione di aziende che partecipa al Rapporto, non si è comportato in modo omogeneo: per il secondo anno consecutivo, infatti, a fronte della robusta crescita delle medio-grandi aziende, le realtà di dimensioni più contenute hanno sofferto maggiormente la crisi.

Per tutte le classi di fatturato, tranne l'ultima, rispetto al 2004, c'è una crescita dovuta all'espansione della componente estera. Solamente la fascia di fatturato compresa tra 251 e 500 presenta un'espansione anche del giro d'affari nazionale.

³ Vedere l'allegato 3 per la composizione delle diverse classi di fatturato.

**CONFRONTO TRALE DINAMICHE DI CRESCITA DEL
FATTURATO NAZIONALE ED ESTERO PER DIMENSIONE
D'IMPRESA - periodo 2004-2012**

Classi di fatturato	Variatz. % fatt. globale	Variatz. % fatt. nazionale	Variatz. % fatt. estero
fino a 50	-8,2	-25,7	590,6
51-100	16,2	-8,0	n.d. ⁽¹⁾
101-250	31,2	-0,4	101,1
251-500	113,9	180,6	50,6
oltre 500	58,1	-18,6	234,8
Totale	58,9	-3,4	196,2

(1) Le imprese appartenenti a questa classe di fatturato non svolgevano lavori all'estero nel 2004 mentre nel 2012 hanno fatturato 110 milioni di euro

Fonte: Ance - Indagine 2013

DINAMICA DEL FATTURATO NEL 2012 - in %

Classi di fatturato	Valore Prod. Globale	Val. Prod. Naz.	Val. Prod. Estero
fino a 50	4,0	11,5	-16,5
51-100	6,3	-14,9	1.971,4
101-250	-25,8	-14,1	-35,5
251-500	-0,1	-5,7	11,7
oltre 500	8,9	-2,7	16,7
Totale	4,3	-4,2	11,4

Fonte: Ance - Indagine 2013

Analizzando i dati relativi all'ultimo anno, emerge una certa difficoltà delle imprese di classe media, che lo scorso anno avevano conseguito i migliori risultati.

Sul mercato interno, invece, i segni negativi sono generalizzati e rispecchiano la drastica caduta degli investimenti in infrastrutture nel nostro Paese.

Complessivamente, il peso relativo delle diverse categorie d'impresa è rimasto stabile nel periodo 2004-2012.

Le imprese maggiori (oltre i 500 milioni di fatturato) "pesano" il 78% del valore della produzione globale, come nel 2004. Le PMI (fino a 250 milioni di fatturato), invece, oggi costituiscono poco più dell'9% del giro d'affari complessivo, mentre nel 2004 rappresentavano oltre il 12% del campione. La crescita maggiore in questi otto anni l'hanno sperimentata le imprese con un fatturato compreso tra 251 e 500 milioni, che sono riuscite a crescere sia in Italia che oltreconfine, a dei tassi sostenuti.

ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE GLOBALE ED ESTERA

Classi di fatturato	Val. Prod. Glob.	Val. Prod. Estero	Incid. % estero su globale	Val. Prod. Glob.	Val. Prod. Estero	Incid. % estero su globale
	mil euro	mil euro		mil euro	mil euro	
	2004			2012		
fino a 50	268,4	7,6	2,8	246,5	52,8	21,4
51-100	119,6	0,0	0,0	139,0	29,0	20,9
101-250	770,9	239,8	31,1	1.011,4	482,4	47,7
251-500	926,2	475,7	51,4	1.980,6	716,4	36,2
oltre 500	7.374,8	2.232,1	30,3	11.657,7	7.473,3	64,1
Totale	9.459,9	2.955,3	31,2	15.035,2	8.753,9	58,2

Fonte: Ance - Indagine 2013

I cambiamenti più marcati nel peso relativo delle diverse imprese si sono avuti nella componente estera: nel 2004, le imprese di dimensione maggiore

rappresentavano il 75% del fatturato estero totale; otto anni dopo, il loro peso supera l'85%, segno che gran parte dell'espansione è da ricercare in questa classe di aziende. Il peso relativo delle PMI, invece, è diminuito: sono passate dall'8,3% al 6%.

A risentirne è stata soprattutto la fascia medio-bassa, ovvero quella compresa tra i 50 e i 100 milioni di fatturato che, nel periodo analizzato, fino, approssimativamente al 2010, aveva dimostrato una grande dinamicità.

Dall'analisi intertemporale della struttura del campione, si è notata una certa polarizzazione del campione sia verso l'alto (molte imprese di grandi dimensioni sono ulteriormente cresciute) che verso il basso, per effetto del protrarsi della crisi economica.

Analizzando la ripartizione delle nuove commesse acquisite nel 2012, emerge che le aziende di fascia media e medio-bassa incontrano difficoltà nell'aggiudicarsi nuovi lavori. Nove imprese al di sotto dei 250 milioni di euro di fatturato non hanno acquisito nuove commesse, mentre sei sono titolari di un solo nuovo contratto.

Nei prossimi anni, quindi, il *business* oltreconfine di queste aziende potrebbe risentirne. Senza dubbio, su questi risultati pesano le difficoltà che si sono avute sui naturali mercati di sbocco delle imprese di dimensioni più ridotte: l'auspicata fine dell'instabilità politica dei Paesi del Maghreb e l'attenuarsi della crisi economica di quelli che si affacciano sul Mediterraneo, di sicuro contribuiranno alla crescita del loro fatturato.

Anche quest'anno, quindi, l'internazionalizzazione rappresenta il principale fattore di crescita, non solo in termini di fatturato ma anche come sviluppo del *business* globale: sempre più spesso, infatti, le imprese di costruzione sono impegnate in progetti infrastrutturali complessi, insieme ad importanti *player* internazionali, a Fondi e banche di investimento specializzati.

Ancora una volta, invece, il mercato interno rappresenta un fattore di debolezza, un'anomalia rispetto a quanto avviene ai competitor stranieri, che possono fare affidamento su cospicui programmi di investimento nazionali.

Anche i risultati di quest'anno sono stati possibili grazie a scelte imprenditoriali precise, che hanno puntato a una crescita equilibrata e sostenibile delle attività aziendali, avendo attenzione, nella scelta degli investimenti, non solo ai rendimenti, ma anche al contenimento dei rischi e alla diversificazione dei mercati.

Infine, è importante sottolineare che lo sviluppo del *business* degli ultimi otto anni è stato ottenuto senza ricorrere a nessun aiuto da parte dello Stato, in una situazione in cui la restrizione del credito (*credit crunch*) ha raggiunto il culmine e colpisce, indistintamente, piccole e medie imprese.

Nonostante ciò, le imprese italiane stanno dimostrando un'ottima capacità di reazione: il settore è stato protagonista, negli ultimi anni, di importanti operazioni di fusione che hanno permesso di aumentare la massa critica delle aziende per meglio competere sui mercati internazionali.

CAPITOLO 2 – ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLE COMMESSE ALL'ESTERO

2.1 - La presenza italiana all'estero – Dati riassuntivi

Il 2012 è stato un anno particolarmente positivo per le 36 imprese italiane del campione, impegnate all'estero: **226** sono i **nuovi contratti** sottoscritti per un **controvalore totale di 12 miliardi di euro**, di cui oltre 8 di diretta competenza delle aziende italiane.

Complessivamente, i **cantieri attivi sono 704 per un importo contrattuale totale di oltre 61 miliardi di euro**⁴, mentre il portafoglio ordini, alla fine dello scorso anno, risulta pari a circa 44 miliardi.

Sono valori importanti, in netto aumento rispetto al 2011.

DATI RIASSUNTIVI DELLA PRESENZA ITALIANA ALL'ESTERO

	Cantieri	Importo contrattuale	Importo medio	Portafoglio ordini residuo
	numero	mil. di euro	mil. di euro	
lavori				
nuove acquisizioni 2012	226	12.206	54,0	8.263,0
totale lavori	704	61.444,3		44.391,1
	Concessioni	Importo contrattuale	Importo medio	Quota imprese italiane
concessioni				
nuove concessioni acquisite nel 2012	8	31.147,9		7.798,3
concessioni in corso preesistenti al 2012	16	32.015,3		10.027,6
totale concessioni	24	63.163,2		17.825,9

(*) Lavori per i quali si dispone dei soli dati aggregati

Fonte: Ance - Indagine 2013

Le aziende del panel sono presenti in 88 Paesi, 9 dei quali nuovi: Cipro, Irlanda, Camerun, Costa d'Avorio, Guinea, Malawi, Canada, Thailandia e Zambia.

Per quanto riguarda le **concessioni**, *business* sempre più importante per le imprese di costruzione, alla fine dello scorso anno erano attivi **24 contratti per un controvalore di 63 miliardi**, di cui **17,8 miliardi di diretta competenza delle imprese italiane**.

Da sottolineare che **i 36 gruppi di imprese hanno creato, o controllano, oltre 250 imprese di diritto estero** (+20 rispetto allo scorso anno) **in almeno 81 Paesi** (8 in più in confronto al 2011).

⁴ Il valore complessivo di 61.444,3 milioni di euro fa riferimento all'importo totale contrattuale delle 704 commesse. 1.776 milioni di euro si riferisce a commesse per le quali le imprese non hanno fornito dati di dettaglio. Per questa ragione, nelle tabelle che seguono si farà riferimento come importo complessivo a 59.515 milioni di euro.

GLI 88 PAESI IN CUI SONO PRESENTI LE IMPRESE ITALIANE

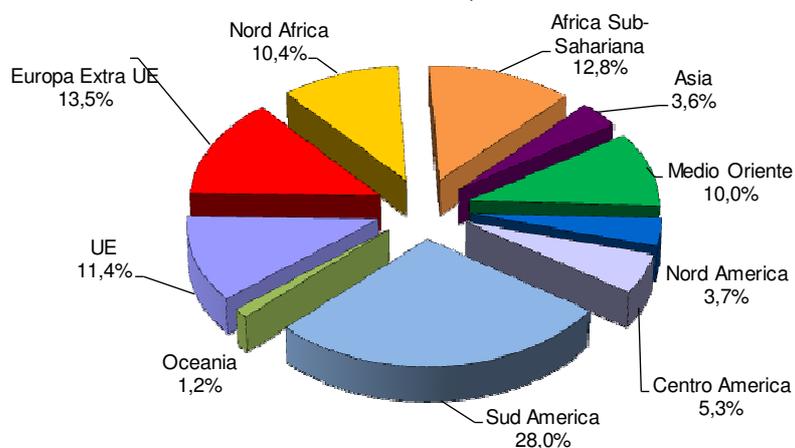
UE	Nord Africa	Asia	Nord America
1 Belgio	26 Algeria	49 Armenia	71 Canada (*)
2 Bulgaria	27 Egitto	50 Azerbaijan	72 Messico
3 Cipro (*)	28 Libia	51 Cina (P.R.C.)	73 Stati Uniti
4 Danimarca	29 Marocco	52 Hong Kong (P.R.C.)	3
5 Francia	30 Tunisia	53 India	
6 Germania		54 Kazakistan	
7 Grecia	5	55 Laos	
8 Irlanda (*)	Africa Sub-Sahariana	56 Malesia	Centro America
9 Malta	31 Angola	57 Singapore	74 Costa Rica
10 Polonia	32 Camerun (*)	58 Thailandia (*)	75 El Salvador
11 Portogallo	33 Costa d'Avorio (*)		76 Honduras
12 Regno Unito	34 Etiopia	10	77 Nicaragua
13 Romania	35 Gabon		78 Panama
14 Slovacchia	36 Guinea (*)	Medio Oriente	79 Grandi Antille
15 Spagna	37 Isole di Capo Verde	59 Arabia Saudita	80 Guatemala
16 Ungheria	38 Kenia	60 Bahrein	81 Piccole Antille
16	39 Lesotho	61 Emirati Arabi Uniti	8
Europa extra UE	40 Malawi (*)	62 Giordania	Sud America
17 Albania	41 Mozambico	63 Iran	82 Argentina
18 Bielorussia	42 Nigeria	64 Iraq	83 Brasile
19 Croazia	43 Repubblica del Congo	65 Israele	84 Cile
20 Georgia	44 Sierra Leone	66 Kuwait	85 Colombia
21 Montenegro	45 Sud Africa	67 Libano	86 Ecuador
22 Russia	46 Zambia (*)	68 Oman	87 Perù
23 Svizzera	47 Zimbabwe	69 Qatar	88 Venezuela
24 Turchia	Oceania	70 Siria	7
25 Ucraina	48 Australia		
9	17	12	

(*) Paesi di nuova presenza nel 2012

2.2 - Ripartizione geografica dei lavori di costruzione

La ripartizione geografica delle commesse evidenzia che il Sud America, anche per il 2012, rappresenta il primo mercato per le imprese italiane, nonostante la propria quota (28%) diminuisca rispetto allo scorso anno (32%).

**IL PORTAFOGLIO COMMESSE DELLE IMPRESE ITALIANE
ALL'ESTERO - in % su importo totale**



Fonte: Ance - Indagine 2013

Nel 2012, infatti, **si è registrato un riposizionamento importante delle aziende**, complice la crisi economica e l'instabilità dei Paesi del Nord Africa.

Il portafoglio complessivo risulta più equilibrato, con una crescita sensibile dell'Europa Extra UE (dal 10 al 13,5%) e del Nord America, che ha quasi raddoppiato la sua quota di mercato. In calo il Nord Africa, mentre il peso dell'Unione europea, dell'Africa Sub-Sahariana, dell'Asia e del Medio Oriente risulta stabile.

Queste evidenze risultano confermate dalla classifica dei principali Paesi per acquisizione delle nuove commesse: a parte il Venezuela, mercato leader da parecchi anni, 7 Paesi entrano per la prima volta nel *ranking*: Grecia, Qatar, Stati Uniti, Panama, Cile, Messico, Sud Africa.

PRINCIPALI PAESI DI ACQUISIZIONE DELLE COMMESSE

Importo commesse in milioni di euro

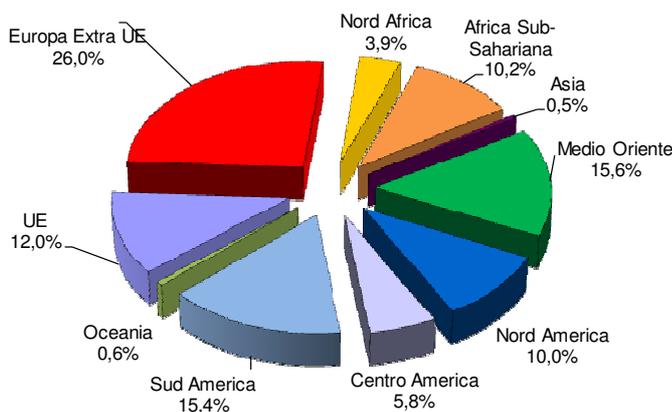
NUOVE ACQUISIZIONI 2012		TOTALE GENERALE DELLE COMMESSE IN CORSO	
1 Russia	2.620,1	1 Venezuela	10.865,9
2 Qatar	1.347,3	2 Algeria	3.825,8
3 Venezuela	1.198,3	3 Etiopia	3.623,9
4 Stati Uniti	851,2	4 Svizzera	3.245,7
5 Grecia	564,2	5 Russia	3.221,8
6 Panama	530,1	6 Argentina	2.512,6
7 Cile	406,9	7 Panama	2.450,5
8 Messico	343,0	8 Libia	2.115,4
9 Sud Africa	325,7	9 Romaniaa	1.993,3
10 Algeria	324,3	10 Stati Uniti	1.842,9
Totale primi 10 mercati 2012	8.511,1	Totale primi 10 mercati	35.697,8
Totale nuove acquisizioni 2012	12.206,1	Totale commesse in corso	61.444,3

Fonte: Ance - Indagine 2013

Questi cambiamenti testimoniano l'evoluzione nelle strategie aziendali.

Un esempio è dato dagli Stati Uniti: fino a tre anni fa, l'importo complessivo era sotto il miliardo di euro. Nel 2012, invece, gli USA rappresentano, per dimensione, il decimo mercato in assoluto (l'importo totale sfiora i due miliardi di euro) e, addirittura, il quarto se si considerano solo le nuove acquisizioni (851 milioni nel 2012, pari al 7% complessivo). Il numero di imprese impegnate stabilmente è in crescita: alla fine dello scorso anno, 8 gruppi lavorano su importanti progetti infrastrutturali nel Stati Uniti.

IL PORTAFOGLIO DELLE NUOVE COMMESSE DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO - in % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2013

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle nuove commesse, cresce la quota dell'Europa Extra UE, passata dal 15 al 26%, oltre un quarto del portafoglio totale, dell'Africa Sub-Sahariana (oggi al 10%) e del Medio Oriente, passato dal 4 al 15,6%.

Diminuisce, invece, il peso dell'America del Sud: mentre nel 2011 in questa regione si era concentrata quasi la metà delle nuove commesse (48%), un anno dopo il peso sulle nuove acquisizioni si è ridotto al 15%.

I cambiamenti avvenuti in questi anni testimoniano la crescita delle imprese italiane, il cui know-how risulta vincente anche nei principali mercati mondiali, quelli in cui i requisiti per operare risultano tra i più selettivi del mondo (*in primis*, Usa e Australia).

Operare in questi Paesi vuole dire possedere organizzazione industriale, affidabilità ed efficienza pari a quella dei principali player internazionali.

Non corrisponde alla realtà che le nostre imprese sono presenti all'estero solo nelle aree più svantaggiate. Sta diventando vero l'esatto contrario: l'esperienza maturata sui mercati più difficili, quelli in cui il rischio è maggiore, è servita per "conquistare" quelli più selettivi e competitivi. Questo concetto è ancora più evidente considerando la distribuzione geografica del numero delle commesse.

Il Nord Africa continua ad essere la regione di maggior concentrazione delle commesse (138 pari al 19,6% del totale); circa 100 cantieri risultano attivi rispettivamente nell'Unione europea, nell'Africa Sub-Sahariana e nel Medio Oriente, mentre nel Nord America le imprese italiane sono impegnate in 49 cantieri (+17 rispetto allo scorso anno).

RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEI LAVORI IN CORSO

	<i>Cantieri</i> <i>numero</i>	<i>Importo complessivo</i> <i>milioni euro</i>	<i>Importo medio</i> <i>milioni euro</i>	<i>% n. totale cantieri</i> <i>sul totale complessivo</i>	<i>% su importo totale</i>
Unione Europea	98	6.809,8	69,5	13,9	11,4
Europa extra UE	59	8.010,1	135,8	8,4	13,5
Nord Africa	138	6.197,7	44,9	19,6	10,4
Africa Sub-Sahariana	96	7.605,2	79,2	13,6	12,8
Asia	41	2.162,4	52,7	5,8	3,6
Medio Oriente	97	5.940,7	61,2	13,8	10,0
Nord America	49	2.214,8	45,2	7,0	3,7
Centro America	40	3.174,5	79,4	5,7	5,3
Sud America	83	16.666,7	200,8	11,8	28,0
Oceania	3	733,6	244,5	0,4	1,2
Totale	704	59.515,5	84,5	100,0	100,0
Totale Generale lavori in corso		61.444,3			

Fonte: Ance - Indagine 2013

2.3 - Analisi dei lavori di costruzione per tipologia di opere

Anche quest'anno le infrastrutture a rete rappresentano il *core business* delle imprese italiane: ferrovie, autostrade, reti idriche ed energetiche, metropolitane costituiscono il 70% del portafoglio complessivo.

Rispetto allo scorso anno, diminuisce, però, il peso delle ferrovie: nel 2011 le commesse in questo settore rappresentavano oltre il 31% del totale; alla fine dello scorso anno, gli interventi in questo campo si sono attestati al 25,8% dell'intero *business*. Nel 2012, il calo in questo settore, registrato in Sud America, è stato solo in parte compensato dal Nord Africa (Algeria) e dal Medio Oriente (Arabia Saudita).

In crescita le reti autostradali: dal 16% sono passate al 19,2%, grazie alle importanti acquisizioni in Russia e negli Stati Uniti, che si uniscono a quelle già esistenti in Australia, Kuwait, Polonia, Argentina, Colombia, Kazakistan.

Le metropolitane rappresentano circa l'8% del totale delle commesse: le imprese italiane sono impegnate in Romania, Venezuela, Grecia, Turchia, Polonia, Stati Uniti, oltre che nell'importante progetto di Copenhagen.

Da segnalare i 71 progetti in edilizia, la maggior parte dei quali nel non residenziale: in questo settore, il *Made in Italy* si afferma nella realizzazione di strutture ospedaliere e carcerarie, *business* centre, hotel, università e centri di ricerca, musei, parcheggi, infrastrutture legate alla logistica. Gli impianti idroelettrici continuano a costituire un altro settore in cui il *know-how* delle aziende italiane eccelle nel mondo.

LE COMMESSE ALL'ESTERO PER TIPOLOGIA DI OPERE

Tipologia di opere	Totale lavori in corso				
	Cantieri <i>num</i>	Importo totale <i>mil di euro</i>	Importo medio <i>mil euro</i>	% sul totale	
				<i>num</i>	<i>Importo</i>
Aeroporti	9	798,5	88,7	1,3	1,3
Edilizia	71	2.360,3	33,2	10,1	4,0
Ferrovie	68	15.375,4	226,1	9,7	25,8
Impianti idroelettrici	24	6.425,3	267,7	3,4	10,8
Impianti smaltimento rifiuti	11	178,8	16,3	1,6	0,3
Metropolitane	22	4.698,1	213,5	3,1	7,9
Opere idrauliche	39	7.330,0	187,9	5,5	12,3
Pali e fondazioni	79	429,1	5,4	11,2	0,7
Power, oil, & gas	153	3.090,4	20,2	21,7	5,2
Strade, ponti	128	11.412,9	89,2	18,2	19,2
Porti	14	419,5	30,0	2,0	0,7
Altro	86	6.997	81,4	12,2	11,8
Totale	704	59.515,5	84,5	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		61.444,3			

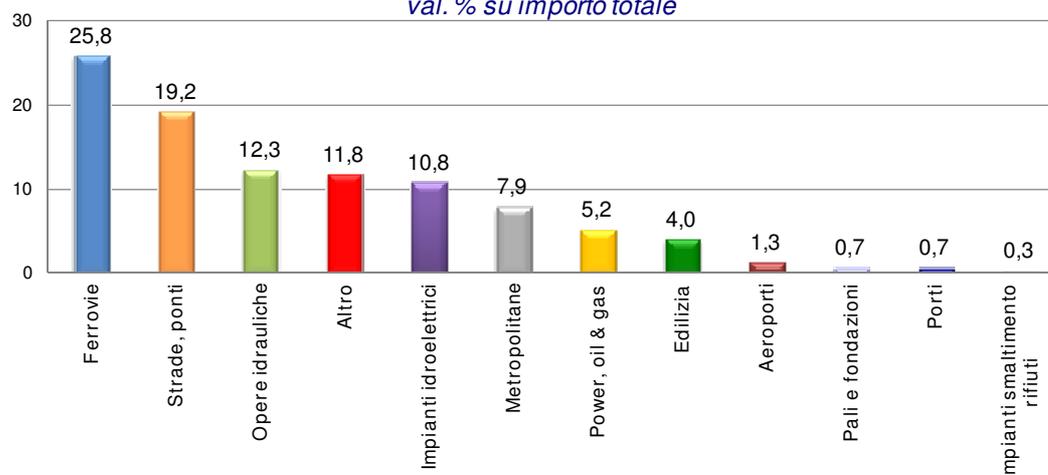
Fonte: Ance - Indagine 2013

Per numero di cantieri, l'*energy* (*power, oil & gas*) rappresenta il primo comparto in assoluto (20% del totale), seguito dal settore autostradale (18%), dall'edilizia e dalle ferrovie.

Sempre più importanza stanno ricoprendo gli interventi in campo ambientale (impianti di smaltimento rifiuti, potabilizzazione, dissalazione e i cosiddetti impianti "*waste to energy*").

IL PORTAFOGLIO GLOBALE PER TIPOLOGIA DI OPERE

val. % su importo totale



Fonte: Ance - Indagine 2013

2.4 - Ripartizione dei lavori per classe d'importo

Il valore medio del complesso delle commesse delle imprese italiane è rimasto stabile rispetto allo scorso anno (84,5 milioni di euro).

Le commesse di grandi dimensioni, ovvero di importo oltre i 500 milioni, rappresentano il 46% dell'importo totale mentre per numerosità rappresentano il 3% del complesso di opere in itinere.

Rispetto al 2011, è in aumento l'importo complessivo dei lavori compresi tra i 250 e i 500 milioni (passati dal 13 al 18%) e quelli appartenenti alla fascia 100-250 milioni.

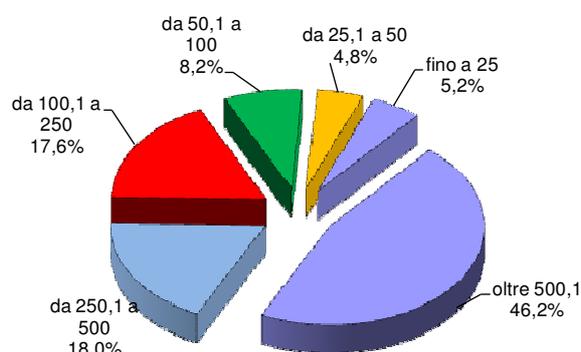
Per il terzo anno consecutivo risulta in calo il peso complessivo delle opere con importo inferiore a 100 milioni, segno di uno spostamento del mercato verso l'alto.

COMMESSE IN CORSO ALL'ESTERO: RIPARTIZIONE PER CLASSI D'IMPORTO

	Importo		Importo medio milioni di euro	Importo	
	Cantieri numero	contrattuale milioni di euro		Cantieri % sul totale	contrattuale % sul totale
oltre 500,1	25	27.509,3	1.100,4	3,6	46,2
da 250,1 a 500	28	10.735,2	383,4	4,0	18,0
da 100,1 a 250	63	10.468,6	166,2	8,9	17,6
da 50,1 a 100	66	4.877,0	73,9	9,4	8,2
da 25,1 a 50	80	2.854,4	35,7	11,4	4,8
fino a 25	442	3071,5	6,9	62,8	5,2
Totale	704	59.515,9	84,5	100,0	100,0
Totale generale lavori in corso		61.444,3			

Fonte: Ance - Indagine 2013

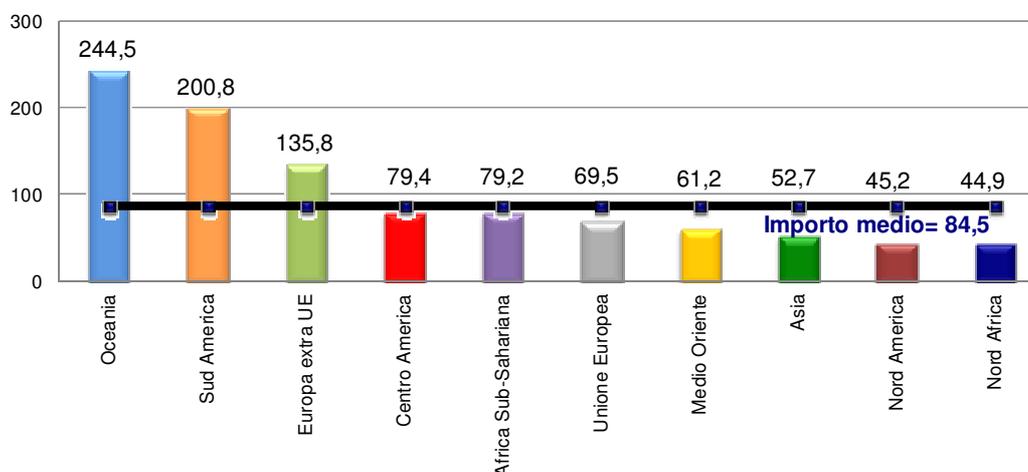
RIPARTIZIONE DELLE COMMESSE IN CORSO PER CLASSI D'IMPORTO - % su importo contrattuale totale



Fonte: Ance - Indagine 2013

Il Sud America, con una media di 200 milioni, insieme all'Oceania (244 milioni), si confermano i continenti in cui la dimensione degli interventi è più ragguardevole. Nelle altre zone del mondo, fatta eccezione per l'Europa Extra UE, l'importo medio dei lavori è più contenuto, compreso nella fascia che va dai 45 agli 80 milioni.

IMPORTO MEDIO DEI LAVORI PER AREA GEOGRAFICA
Milioni di euro



Fonte: Ance - Indagine 2013

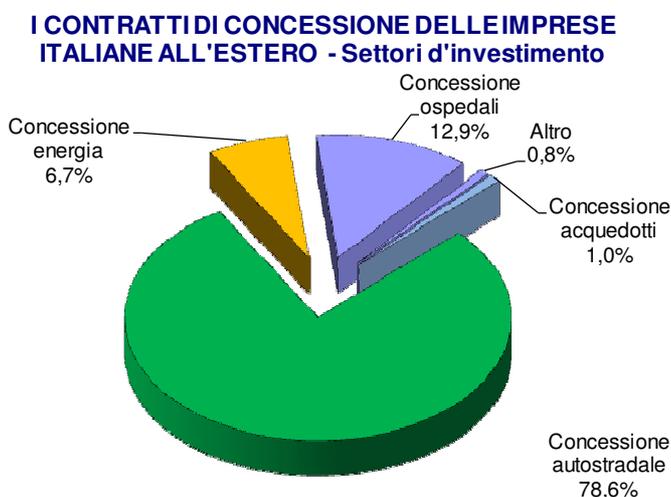
2.5 - I contratti di concessione

Il *business* delle concessioni sta acquisendo sempre più peso per le imprese di costruzione: alla fine del 2012, il settore era impegnato in 24 progetti per complessivi 63 miliardi di euro, di cui 17,8 miliardi di diretta competenza delle imprese italiane.

Queste opere rappresentano importanti infrastrutture a rete (autostrade, acquedotti) e puntuali (concessioni ospedaliere, impianti idroelettrici e per la produzione di energia, parcheggi, campus universitari), il più delle volte gestiti insieme a partner stranieri di primaria importanza.

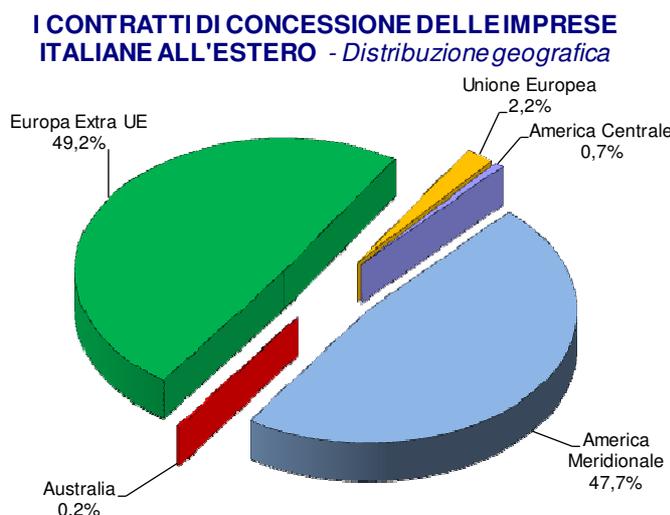
A livello settoriale, la realizzazione e gestione di ospedali rappresenta sempre più una quota di questo mercato (le 7 concessioni ospedaliere rappresentano il 13% del totale), ma la parte predominante è ancora costituita dalle autostrade, che, da sole, rappresentano oltre il 78% dei complessivi 63 miliardi. Anche in questo settore, però, si è assistito negli ultimi anni ad una diversificazione del *business*: solo due anni fa, le reti autostradali rappresentavano il 90% del totale.

Le concessioni nel campo della generazione e distribuzione di energia elettrica sono in netto aumento e costituiscono il 7% del totale; marginale, invece, la costruzione e gestione di parcheggi.



A livello aggregato, si dimezza quasi il peso del Sud America (dall'86% passa al 47,7% del totale), mentre cresce sensibilmente la presenza delle imprese italiane nel mercato delle concessioni dell'Europa Extra UE (49,2%). L'Unione Europea rappresenta poco più del 2%.

Fonte: Ance - Indagine 2012



Fonte: Ance - Indagine 2013

Allegato 1 – Classifica delle prime 30 imprese italiane all'estero – milioni di euro

Rank 2012	Impresa	Produzione estero 2012	Produzione globale 2012	Valore nuovi contratti esteri effettivi 2012 (*)
1	Salini Impregilo	3.380,3	4.119,4	1.853,6
2	Astaldi	1.412,0	2.456,9	1.473,4
3	Ghella	542,9	632,0	452,0
4	Condotte	510,4	1.017,1	785,8
5	Sicim	510,1	512,8	597,2
6	Bonatti	460,3	613,7	461,0
7	Trevi	395,3	464,0	160,0
8	CMC	393,0	908,6	589,0
9	Pizzarotti	217,3	856,1	28,9
10	Rizzani de Eccher	213,5	423,9	486,5
11	Renco	159,0	209,0	54,4
12	Seli	98,6	140,5	-
13	Bentini	95,6	106,0	23,0
14	Salcef	73,5	181,2	48,0
15	Maltauro	73,1	465,8	1.027,0
16	G.L. Fincosit	47,0	541,0	14,6
17	GCF	40,0	120,0	-
18	Collini	28,0	89,0	38,0
19	Impresa	26,5	360,0	225,0
20	Pilosio	21,6	36,4	17,3
21	Ibi	11,3	30,0	-
22	Ferretti Int.	11,0	37,0	-
23	CLF	10,0	120,0	9,4
24	ICS Grandi Lavori	8,0	266,9	1,7
25	Salvatore Matarrese	5,7	134,6	-
26	Ferretti Ind. Serv.	4,0	6,0	4,8
27	Edilmac	3,6	21,3	5,6
28	Conicos	1,9	7,5	1,7
29	Mont-Ele	1,5	9,0	1,5
30	Efficiency Construction Group	1,3	30,6	16,9

(*) Valore dei contratti all'estero acquisiti nel 2012 - quota parte impresa

Allegato 2 – Tabella riepilogativa delle commesse per Paese

Paesi	Nuove commesse 2012		Totale lavori in corso				
	<i>Cantieri</i>	<i>Importo</i>	<i>Cantieri</i>	<i>Importo</i>	<i>% n. cantieri</i>	<i>% importo</i>	<i>% importo</i>
	<i>numero</i>	<i>milioni euro</i>	<i>numero</i>	<i>milioni euro</i>	<i>sul tot contin.</i>	<i>sul tot contin.</i>	<i>sul totale compless.</i>
UE							
Belgio			1	54,3	1,0	0,8	0,1
Bulgaria	2	179,0	5	343,3	5,1	5,0	0,6
Cipro			1	0,3	1,0	0,0	0,0
Danimarca			1	1.160,1	1,0	17,0	1,9
Francia	7	206,6	14	600,9	14,3	8,8	1,0
Germania	1	11,3	8	168,9	8,2	2,5	0,3
Grecia	3	564,2	4	998,8	4,1	14,7	1,6
Irlanda	1	20,0	2	29,8	2,0	0,4	0,0
Malta	1	13,4	2	21,3	2,0	0,3	0,0
Polonia	3	200,4	18	1.341,3	18,4	19,7	2,2
Portogallo	1	0,4	1	0,4	1,0	0,0	0,0
Regno Unito			1	28,6	1,0	0,4	0,0
Romania	10	229,2	30	1.993,3	30,6	29,3	3,2
Slovacchia	1	2,2	6	6,1	6,1	0,1	0,0
Spagna	1	13,7	3	61,7	3,1	0,9	0,1
Ungheria			1	0,8	1,0	0,0	0,0
Totale UE	31	1.440,4	98	6.809,8	100,0	100,0	11,1
Europa extra UE							
Albania	2	19,0	4	42,2	6,8	0,5	0,1
Bielorussia			1	45,9	1,7	0,6	0,1
Croazia	1	70,6	3	117,8	5,1	1,5	0,2
Georgia	3	144,5	4	182,3	6,8	2,3	0,3
Montenegro			2	6,1	3,4	0,1	0,0
Russia	6	2.620,1	11	3.221,8	18,6	40,2	5,2
Svizzera	5	99,8	25	3.245,7	42,4	40,5	5,3
Turchia			8	970,2	13,6	12,1	1,6
Ucraina	1	178,2	1	178,2	1,7	2,2	0,3
Totale Europa extra UE	18	3.132,1	59	8.010,1	100,0	100,0	13,0
Nord Africa							
Algeria	27	324,3	85	3.825,8	61,6	61,7	6,2
Egitto			7	48,0	5,1	0,8	0,1
Libia	5	81,9	37	2.115,4	26,8	34,1	3,4
Marocco	1	1,4	5	52,8	3,6	0,9	0,1
Tunisia	2	64,9	4	155,7	2,9	2,5	0,3
Totale Nord Africa	35	472,6	138	6.197,7	100,0	100,0	10,1
Africa Sub-Sahariana							
Angola	5	21,1	8	205,4	8,3	2,7	0,3
Camerun	1	48,0	1	48,0	1,0	0,6	0,1
Costa d'Avorio	1	14,0	1	14,0	1,0	0,2	0,0
Etiopia			2	3.623,9	2,1	47,6	5,9
Gabon			1	4,9	1,0	0,1	0,0
Guinea	1	2,8	1	2,8	1,0	0,0	0,0
Isole di Capo Verde			1	23,1	1,0	0,3	0,0
Kenia			2	46,6	2,1	0,6	0,1
Lesotho	1	34,7	2	91,8	2,1	1,2	0,1
Malawi	2	92,5	2	92,5	2,1	1,2	0,2
Mozambico	3	45,0	18	321,3	18,8	4,2	0,5
Nigeria	12	314,8	34	1.587,8	35,4	20,9	2,6
Repubblica del Congo	4	38,4	14	194,6	14,6	2,6	0,3
Sierra Leone			1	15,6	1,0	0,2	0,0
Sud Africa	4	325,7	6	980,5	6,3	12,9	1,6
Zambia	1	292,0	1	292,0	1,0	3,8	0,5
Zimbabwe			1	60,5	1,0	0,8	0,1
Totale Africa Sub-Sahariana	35	1.229,0	96	7.605,2	100,0	100,0	12,4

Paesi	Nuove commesse 2012		Totale lavori in corso				
	<i>Cantieri</i>	<i>Importo</i>	<i>Cantieri</i>	<i>Importo</i>	<i>% n. cantieri</i>	<i>% importo</i>	<i>% importo</i>
	<i>numero</i>	<i>milioni euro</i>	<i>numero</i>	<i>milioni euro</i>	<i>sul tot contin.</i>	<i>sul tot contin.</i>	<i>sul totale compless.</i>
Asia							
Armenia			5	59,6	12,2	2,8	0,1
Azerbaijan			3	212,4	7,3	9,8	0,3
Cina (P.R.C.)	1	16,5	5	329,0	12,2	15,2	0,5
Hong Kong (P.R.C.)			2	69,7	4,9	3,2	0,1
India			2	31,9	4,9	1,5	0,1
Kazakistan	2	28,8	18	767,5	43,9	35,5	1,2
Laos			1	133,0	2,4	6,2	0,2
Malesia			1	367,6	2,4	17,0	0,6
Singapore			3	177,5	7,3	8,2	0,3
Thailandia	1	14,1	1	14,1	2,4	0,7	0,0
Totale Asia	4	59,4	41	2.162,4	100,0	100,0	3,5
Medio Oriente							
Arabia Saudita	22	87,4	56	1.131,9	57,7	19,1	1,8
Bahrein			1	92,9	1,0	1,6	0,2
Emirati Arabi Uniti	2	69,6	8	1.273,5	8,2	21,4	2,1
Giordania			2	145,8	2,1	2,5	0,2
Iran			4	183,4	4,1	3,1	0,3
Iraq	2	279,7	5	312,8	5,2	5,3	0,5
Israele			1	21,0	1,0	0,4	0,0
Kuwait	1	3,3	3	666,0	3,1	11,2	1,1
Libano			1	84,0	1,0	1,4	0,1
Oman	1	40,0	3	206,2	3,1	3,5	0,3
Qatar	6	1.347,3	11	1.769,0	11,3	29,8	2,9
Siria	2	54,2	2	54,2	2,1	0,9	0,1
Totale Medio Oriente	36	1.881,4	97	5.940,7	100,0	100,0	9,7
Nord America							
Canada	1	7,1	2	7,3	4,1	0,3	0,0
Messico	6	343,0	10	364,6	20,4	16,5	0,6
Stati Uniti	11	851,2	37	1.842,9	75,5	83,2	3,0
Totale Nord America	18	1.201,3	49	2.214,8	100,0	100,0	3,6
Centro America							
Costa Rica			1	25,2	2,5	0,8	0,0
El Salvador	3	16,4	6	44,6	15,0	1,4	0,1
Honduras	4	50,7	5	61,0	12,5	1,9	0,1
Nicaragua			2	12,8	5,0	0,4	0,0
Panama	7	530,1	18	2.450,5	45,0	77,2	4,0
Grandi Antille	2	67,8	6	511,6	15,0	16,1	0,8
Guatemala			1	29,5	2,5	0,9	0,0
Piccole Antille	1	39,2	1	39,2	2,5	1,2	0,1
Totale Centro America	17	704,1	40	3.174,5	100,0	100,0	5,2
Sud America							
Argentina	5	98,4	24	2.512,6	28,9	15,1	4,1
Brasile	1	0,5	3	116,8	3,6	0,7	0,2
Cile	5	406,9	7	560,9	8,4	3,4	0,9
Colombia	4	62,1	17	1.754,5	20,5	10,5	2,9
Ecuador	3	93,2	4	289,3	4,8	1,7	0,5
Perù			3	566,6	3,6	3,4	0,9
Venezuela	13	1.198,3	25	10.865,9	30,1	65,2	17,7
Totale Sud America	31	1.859,4	83	16.666,7	100,0	100,0	27,1
Oceania							
Australia	1	73,7	3	733,6	100,0	100,0	1,2
Totale Oceania	1	73,7	3	733,6	100,0	100,0	1,2
Totale	226	12.053,5	704	59.515,5			
nuove commesse non specificate		152,6		152,6			0,2
lavori in corso non specificati				1.776,3			2,9
Totale Generale	226	12.206	704	61.444,3			100,0

Fonte: Ance - Indagine 2013

Allegato 3 – Campione di imprese utilizzato per l'analisi dinamica del fatturato

IMPRESE SUDDIVISE PER CLASSI DI FATTURATO GLOBALE 2012

- milioni di euro

oltre 500		51-100
1 Salini Impregilo		22 CGF
2 Astaldi		23 Collini
3 Condotte		
4 CMC		
5 Pizzarotti		
6 Ghella		
7 Bonatti		
8 G.L. Fincosit		
9 Sicim		
	101-250	fino a 50
	15 Renco	24 Valdadige
	16 Salcef	25 Ferretti Int.
	17 Seli	26 Pilosio
	18 Matarrese	27 Efficiency Construction Group
	19 GCF	28 Ibi
	20 CLF	29 Edilmac
	21 Bentini	30 Bottoli
		31 C.E.V.
		32 Mont-Ele
		33 Conicos
		34 Ferretti Ind. Serv.
		35 Monticava
		36 Bitumstrade
251-500		
10 Maltauro		
11 Trevi		
12 Rizzani de Eccher		
13 Impresa		
14 ICS Grandi Lavori		

Allegato 4 – Distribuzione geografica delle imprese italiane all'estero

Portafoglio lavori complessivo: 59.515,5 milioni di euro

Unione Europea (6.809,8)	
Belgio (54,3)	Renco
Bulgaria (343,3)	CLF
	Cmc
	GCF
	Impresa
Cipro (0,3)	Pilosio
Danimarca (1.160,1)	GCF
	Seli
	Trevi
	Salini Impregilo
Francia (600,9)	Bonatti
	Condotte
	GCF
	Pizzarotti
	Sicim
Germania (168,9)	Bonatti
	Salini Impregilo
Grecia (998,8)	Condotte
	Ghella
	Salini Impregilo
	Seli
Irlanda (29,8)	Sicim
Malta (21,3)	Condotte
Polonia (1.341,3)	lbi
	Astaldi
	Condotte
	Salcef
	Valdadige
Portogallo (0,4)	Edilmac
Regno Unito (28,6)	Sicim
Romania (1.993,3)	Astaldi
	Collini
	Condotte
	Eff. Construction Group
	Ferretti Industrial serv.
	Monticava
	Pizzarotti
	Salcef
	Salini Impregilo
Slovacchia (6,1)	Bottoli
Spagna (61,7)	Bonatti
	Sicim
Ungheria (0,8)	Bottoli
Europa Extra UE (8.010,1)	
Albania (42,2)	Bonatti
	CGF
	ICS Grandi Lavori
	Impresa
	Salvatore Matarrese
Bielorussia (45,9)	Salini Impregilo
Croazia (117,8)	Maltauro
	Salcef
Georgia (182,3)	Salini Impregilo
Montenegro (6,1)	CLF
Russia (3.221,8)	Astaldi
	Pilosio
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Condotte
Svizzera (3.245,7)	ICS Grandi Lavori
	Pizzarotti
	Renco
	Salini Impregilo
Turchia (970,2)	Astaldi
	GCF
	Seli
	Salini Impregilo
Ucraina (178,2)	Salini Impregilo
Nord Africa (6.197,7)	
Algeria (3.825,8)	Astaldi
	Bentini
	Bonatti
	CLF
	Cmc
	Condotte
	Pizzarotti
	Rizzani
	Trevi
Egitto (48,0)	Bonatti
	Salcef
Libia (2.115,4)	Bonatti
	CEV
	Conicos
	Ferretti Int.
	Maltauro
	Renco
	Salini Impregilo
Marocco (52,4)	Bitumstrade
	CLF
	ICS Grandi Lavori
	Salvatore Matarrese
Tunisia (155,7)	Astaldi
	Eff. Construction Group
	Salini Impregilo
Africa Sub-Sahariana (7.605,2)	
Angola (205,4)	Cmc
	Edilmac
	Ferretti Int.
	Sicim
	Trevi
	Sicim
Camerun (48,0)	Trevi
Costa d'Avorio (14,0)	Salini Impregilo
Etiopia (3.625,9)	Trevi
Gabon (4,9)	Condotte
Guinea (2,8)	Maltauro
Isole di Capo Verde (23,1)	Maltauro
Kenia (46,6)	Cmc
Lesotho (91,8)	Cmc
Malawi (92,5)	Cmc
Mozambico (321,3)	Trevi
Nigeria (1.587,8)	Bentini
	Ferretti Int.
	Salini Impregilo
Repubblica del Congo (194,6)	Trevi
	Renco
	Sicim
	Trevi
Sierra Leone (15,6)	Salini Impregilo
Sud Africa (980,5)	Cmc
	Salini Impregilo
Zambia (292,0)	Cmc
Zimbabwe (60,5)	Salini Impregilo
Medio Oriente (5.940,7)	
Arabia Saudita (1.131,9)	Astaldi
	Bonatti
	Mont-Ele
	Pilosio
	Trevi
Bahrain (92,9)	Rizzani
Emirati Arabi Uniti (1.273,5)	Rizzani
	Salcef
	Salini Impregilo
Giordania (145,8)	Condotte
Iran (183,4)	Seli
Iraq (312,8)	Bonatti
	Condotte
	Sicim
Israele (21,0)	Seli
Kuwait (666,0)	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
Libano (84,0)	Rizzani
Oman (206,2)	Astaldi
	Impresa
	Trevi
Qatar (1.769,0)	Condotte
	Maltauro
	Renco
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
Siria (54,2)	Condotte
Asia (2.162,4)	
Armenia (59,6)	Renco
Azerbaijan (212,4)	Impresa
	Pizzani
	Salini Impregilo
Cina (P.R.C.) (329,0)	Cmc
	Salini Impregilo
	Seli
Hong Kong (P.R.C.) (69,7)	Seli
	Trevi
India (31,9)	Seli
Kazakhstan (767,5)	Bonatti
	Impresa
	Renco
	Pizzani
	Salini Impregilo
	Sicim
Laos (133,0)	Cmc
Malaysia (367,6)	Seli
	Salini Impregilo
Singapore (177,5)	Cmc
	Trevi
Thailandia (14,1)	Trevi
Nord America (2.214,8)	
Canada (7,3)	Pilosio
Messico (364,6)	Bonatti
	Ferretti Industrial serv.
	Ferretti Int.
	Mont-Ele
	Pilosio
	Sicim
Stati Uniti (1.842,9)	Astaldi
	Cmc
	Condotte
	GL Fincosit
	Pilosio
	Rizzani
	Salini Impregilo
	Trevi
America Centrale (3.174,5)	
Costa Rica (25,2)	Ghella
El Salvador (44,6)	Astaldi
Honduras (61,0)	Astaldi
Nicaragua (12,8)	Astaldi
Panama (2.450,5)	Condotte
	Salini Impregilo
	Seli
	Trevi
Grandi Antille (511,6)	Ghella
	GL Fincosit
	Salini Impregilo
Guatemala (29,5)	Seli
Piccole Antille (39,2)	Condotte
America Meridionale (16.666,7)	
Argentina (2.512,6)	Edilmac
	Ghella
	Trevi
Brasile (116,8)	Ghella
	Pilosio
	Salini Impregilo
Cile (560,9)	Astaldi
	Cmc
	Ghella
	Pilosio
	Salini Impregilo
Colombia (1.754,5)	Edilmac
	Ghella
	Pilosio
	Renco
	Salini Impregilo
	Sicim
	Trevi
Ecuador (289,3)	Salini Impregilo
Perù (566,6)	Astaldi
	Pilosio
	Sicim
Venezuela (10.865,9)	Astaldi
	CLF
	Ghella
	Pilosio
	Salini Impregilo
	Trevi
Oceania (733,6)	
Australia (733,6)	Ghella
	Rizzani

Per Macro-Area geografica è riportato, in milioni di euro, il portafoglio commesse
Fonte: Ance - Indagine 2013

GALLERIA FOTOGRAFICA ▶



■ **ASTALDI** ▶ Turchia ▶ Halic Bridge



■ **BONATTI** ▶ Kurdistan, Iraq ▶ Centrale idroelettrica di Derbandikhan



■ CMC ▶ Singapore ▶ Stazione metro



■ CONDOTTE ▶ Florida, USA ▶ Svincolo autostradale



■ **CONDOTTE** ▶ Golfo di Aqaba, Giordania ▶ Ayla Oasis project



■ **CONDOTTE-INSO** ▶ Polonia ▶ Torre Zlota 44



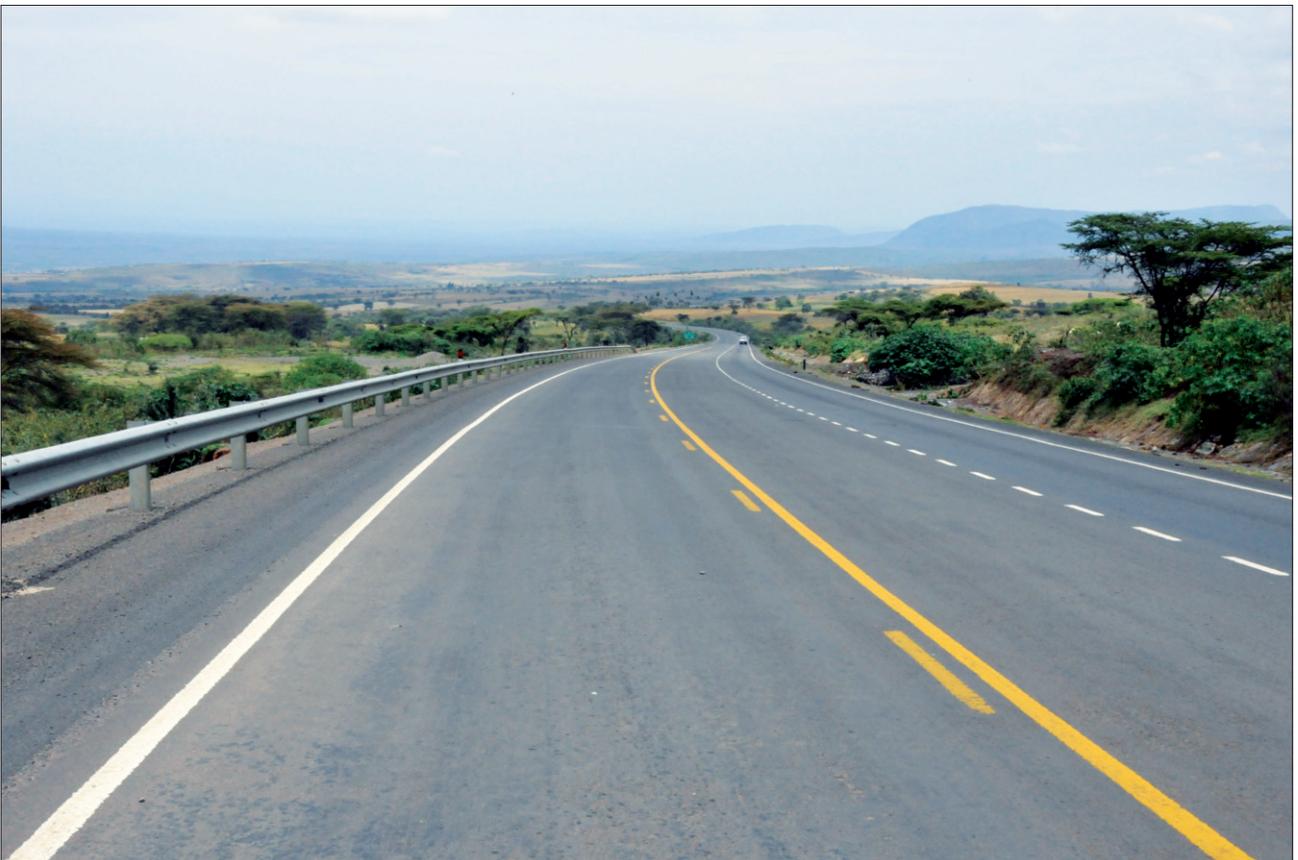
■ **GHELLA** ▶ Argentina ▶ Opere idrauliche ▶ Tubi di scarico



■ **GHELLA** ▶ Australia ▶ Lavori di scavo ▶ Autostrade e strade



■ **GHELLA** ▶ Venezuela ▶ Lavori ferroviari



■ **MALTAURO** ▶ Kenya ▶ Webuye-Malaba Road



■ PIZZAROTTI ▶ Romania ▶ Autostrada Bucarest-Brasov



■ RIZZANI DE ECCHER ▶ Bahrein ▶ North Manama Causeway



■ SALINI-IMPREGILO ▶ Panama ▶ Ampliamento del canale (cantiere 1)



■ SALINI-IMPREGILO ▶ Panama ▶ Ampliamento del canale (cantiere 2)



■ SALINI-IMPREGILO ▶ Emirati Arabi Uniti ▶ Dubai Ras Al Khor Crossing



■ SALINI-IMPREGILO ▶ Ecuador ▶ Impianto idroelettrico del Mazar

